



*Protagonisti
della città*

COACH DI QUARTIERE **La sfida dell'innovazione sociale** **attraverso sport, inclusione e cittadinanza attiva**

L'**innovazione sociale** è il fulcro di **Coach di Quartiere**, progetto di **sport welfare** nato nel 2020 su iniziativa di **Claudio Massa, Fondatore e Brand Ambassador de L'Orma SSD**, agenzia educativa no-profit attiva dal 2000 nell'implementazione di esperienze formative che valorizzano lo sport come strumento per favorire lo sviluppo personale e professionale di bambini, ragazzi e adulti.

Coach di Quartiere, che ha come slogan "**Protagonisti della città**", scende in campo sul territorio italiano per portare innovazione sociale a beneficio della comunità attraverso percorsi educativi basati sul gioco e sullo sport.

Coach di Quartiere è uno strumento che si integra nel sistema di **welfare locale**, coinvolgendo vari soggetti erogatori, tra cui aziende private, enti no-profit, pubbliche amministrazioni, enti filantropici e fondazioni, centri di servizio per il volontariato, società e associazioni sportive, federazioni. Questi soggetti, credendo nel valore sociale dell'iniziativa e accettando la sfida dell'**innovazione sociale attraverso lo sport**, hanno l'opportunità di diventare agenti del cambiamento nella propria comunità locale.

Il progetto dedica una speciale attenzione alle fasce deboli e svantaggiate della popolazione: da un lato, i bambini che per vari motivi non hanno accesso all'attività sportiva di base, garantendo loro benessere fisico e sociale e alle loro famiglie un supporto nella gestione del tempo e delle risorse economiche; dall'altro, è di supporto ai giovani volontari, che vengono accompagnati in un percorso di orientamento sociale, alternanza scuola-lavoro, volto alla costruzione del loro futuro.

Coach di Quartiere promuove l'**inclusione sociale** e la **cittadinanza attiva** attraverso l'organizzazione di **attività sportive gratuite rivolte a bambini dai 6 ai 13 anni**, in condizioni di fragilità per motivi economici, culturali, organizzativi, sociali e caratteriali.

Le attività si svolgono all'aria aperta nei parchi delle città, da marzo a maggio, nel periodo estivo dal 10 giugno alla prima settimana di settembre, e da settembre a fine ottobre nelle ore del dopo scuola, tra le 16 e le 18, e a gestirle sono i "**Coach di Quartiere**", **giovani volontari tra i 16 e i 21 anni**.

A loro, studenti delle scuole superiori, universitari, atleti di società sportive ma anche NEET (Not in Education, Employment or Training) giovani che non studiano, non lavorano e non ricevono una formazione, viene proposta l'esperienza Coach di Quartiere come **percorso di volontariato scolastico e cittadinanza attiva**.

La figura del Coach di Quartiere è una delle anime del progetto, il motore sul territorio, colui che vive a stretto contatto con i bambini che partecipano alle iniziative sportive e ludiche che animano i parchi cittadini, che in questo modo tornano ad essere fulcro della comunità e punto di riferimento per tutti.

I Coach “giocano” in squadra e sono guidati dalla figura del **Playmaker**, Coordinatore Sportivo di 3° Settore, che, con un termine mutuato dal basket, svolge un ruolo di coordinamento delle azioni in campo.

Accanto a questa figura si trova l'**Aiuto Playmaker**, un ruolo che può essere ricoperto da un/a volontario/a, che ha ottenuto il diploma di maturità ed ha già svolto il ruolo di Coach di Quartiere, maturando un'esperienza significativa all'interno del progetto.

L'istituzione della figura di Aiuto Playmaker rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di responsabilizzazione e crescita dei giovani che si impegnano in Coach di Quartiere, consentendo così di incrementare l'efficacia del progetto a livello territoriale, per soddisfare la crescente domanda di sport e gioco dei bambini.

Nella **visione** di Claudio Massa, Innovatore Sportivo del terzo settore, è radicata la profonda convinzione che lo sport possa essere un potente motore di cambiamento nelle comunità locali, diventando un mezzo per generare nuovo valore da condividere per creare un impatto sociale positivo su più fronti.

*"Desideriamo promuovere un approccio in cui il Coach di Quartiere possa rappresentare un percorso continuo per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 25 anni, basandosi sui principi di scambio e contaminazione tra individui", dichiara **Claudio Massa**. Nel lungo periodo ci aspettiamo che i bambini vorranno fare i Coach volontari e che alcuni dei volontari si candideranno per diventare Playmaker, in un percorso di crescita personale di educazione civica. Auspichiamo inoltre che le aziende e le fondazioni colgano il valore del progetto, supportandolo attivamente per contribuire insieme alla crescita e allo sviluppo della comunità".*

Coach di Quartiere si contraddistingue per la sua visione innovativa, mirata a portare benefici tangibili e significativi al territorio, attraverso azioni concrete e reali che diventano poi oggetto dello **Sport Welfare Report**, un'indagine annuale condotta con l'obiettivo di analizzare la popolazione beneficiaria del progetto.

È uno strumento di rilevanza strategica per fornire agli attori coinvolti, aziende, fondazioni, enti del terzo settore, federazioni, un punto di osservazione del territorio e l'impatto sociale generato: le informazioni raccolte possono essere di stimolo a sostenere il progetto attraverso partenariati, sponsorizzazioni, donazioni che possano portare a diffondere maggiormente Coach di Quartiere su nuovi territori.

*"Il progetto Coach di Quartiere si sta affermando come un modello innovativo capace di elevare lo sport welfare a una dimensione più ampia di condivisione e coesione comunitaria – continua **Claudio Massa**. La sua crescente capacità attrattiva nei confronti di bambini, famiglie e giovani rappresenta un valore che intendiamo consolidare, integrando alle attività ordinarie interventi mirati al benessere complessivo dei beneficiari.*

In questa prospettiva, stiamo attivando un dialogo strutturato con il settore privato, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le imprese nel nostro sistema di welfare di comunità.

Nel prossimo Sport Welfare Report verranno presentati i risultati di queste nuove sinergie, evidenziando come la collaborazione tra pubblico e privato, guidata da una visione progettuale condivisa, possa generare pratiche virtuose e contribuire in modo significativo alla costruzione di nuovi modelli di benessere territoriale."

I temi **ESG** (Environmental, **Social**, Governance) presi in considerazione dalle aziende, soprattutto la "S" di sociale, possono trovare una risposta concreta e tangibile nel progetto Coach di Quartiere che mira a migliorare il benessere e la coesione delle comunità locali attraverso iniziative di supporto, formazione e sviluppo sociale, favorendo l'inclusione, la solidarietà e il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti. In tal modo, le aziende

che sostengono o collaborano con il progetto Coach di Quartiere contribuiscono attivamente al raggiungimento degli obiettivi sociali degli ESG, promuovendo un impatto positivo e duraturo sulla società.

Ad oggi, grazie al contributo delle Fondazioni di Comunità, delle Fondazioni Aziendali, delle Pubbliche amministrazioni e degli uffici di Piano, delle aziende del territorio, Coach di Quartiere è presente a Bergamo, Dalmine, Lodi, Casalpusterlengo, Lodi Vecchio, Milano Municipio 7, Milano Municipio 8, Parabiago, Legnano, Nerviano.

Territori nei quali è stata individuata una particolare vulnerabilità sociale, per le condizioni socioeconomiche degli abitanti o per mancanza di servizi, che hanno permesso l'attivazione del progetto.

Nella visione innovativa di Coach di Quartiere c'è anche il **Franchising Sociale**: il progetto diventa così un modello di innovazione sociale sportiva, funzionale al welfare locale, che persegue l'obiettivo di massimizzare il suo impatto e la diffusione sul territorio.

Grazie a questa modalità il progetto è in attivazione a Cagliari, Pesaro, Sesto San Giovanni, Firenze, città in cui Enti del terzo settore sportivo hanno acquistato la licenza e, insieme a noi, si stanno prodigando per il fundraising di attivazione.

La sfida che lancia Coach di Quartiere è ambiziosa ma al tempo stesso concreta e realizzabile con la guida dell'ideatore.

*"Il progetto – afferma **Claudio Massa** - richiede la presenza di un ente territoriale, una realtà locale privata, che sia disposta a impegnarsi attivamente nella realizzazione della nostra causa sociale sotto la nostra supervisione. Insieme si può replicare il progetto su un numero sempre maggiore di territori, migliorando così il benessere delle comunità attraverso un approccio collaborativo e sostenibile."*

Tra gli obiettivi del progetto rientra anche la promozione di 4 tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030:

- 3 - per lo sport, benessere e stili di vita sani;
- 4 - per la formazione e l'educazione a bambini e giovani;
- 10 - per incentivare l'inclusione sociale;
- 11 - per aiutare le comunità locali e sviluppare un territorio sostenibile.

www.coachdiquartiere.it

[Facebook](#) - [Instagram](#) - [Linkedin](#)